

FOCUS

Piano controlli, sindacati critici

La denuncia: «La soluzione dei trasporti del Viminale è arruffata»

di GIUSI BREGA

ROMA - «Una soluzione arruffata» che rischia di «diventare una farsa imbarazzante» con una ricaduta «sulle spalle dei lavoratori del trasporto locale e sugli utenti». Queste le reazioni dei sindacati dei trasporti e delle forze dell'ordine all'indomani delle indicazioni disposte dal Viminale al termine dell'incontro tra la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese con i venti prefetti per la messa a punto del piano strategico sui controlli delle misure anti-Covid, come previsto dal decreto legge che ha introdotto il "super Green pass" dal 6 dicembre al 15 gennaio.

Un incontro in cui «non si è deciso un bel niente», tuona Claudio Di Francesco di Uil Trasporti. «Cosa succederà il 6 dicembre? Ci sarà

qualche controllo a campione, immortalato da una foto, salvo poi tornare alla situazione di prima in una settimana», commenta. E rilancia: «Questa è stata solo un'operazione "spot". Nella pratica è infattibile». La pratica, secondo quanto predisposto dal Viminale, dovrebbe essere messa a punto dai prefetti «con modalità condivise con le aziende di servizio». Le aziende, dal canto loro, si dicono a disposizione del prefetto purché si indichino chiaramente le regole di ingaggio e come si intende organizzare il lavoro. Intanto, a Roma sono state fornite le mappe delle

aree di maggiore afflusso di persone in modo tale da predisporre controlli (necessariamente a campione, altrimenti infattibili) da parte del loro personale affiancato dalle forze dell'ordine per il controllo dei documenti di identità unitamente al Green pass. «Ci utilizzano per qualunque cosa. Noi siamo militari e ubbidiamo», è il commento di Antonio Nicolosi, segretario generale del sindacato dell'Arma dei carabinieri. «Ma manca il personale - ribadisce - e pensare che a dicembre, mese in cui aumentano in modo esponenziale i furti, i carabinieri debbano essere impiegati a bordo di autobus e metro per il controllo del Green pass ci lascia perplessi», prosegue Nicolosi che sottolinea: «Da parte del governo c'è confusione, sicuramente dovuta alla situazione di emergenza. Non credo si troverà la quadra». Linea condivisa anche da Stefano Paoloni, segretario del **Sindacato autonomo di polizia**: «È il principio della coperta corta. Se si desidera incentivare i controlli sul possesso del Green pass su mezzi pubblici e luoghi affollati - chiede Paoloni - si indichi anche a quali altri servizi si deve derogare: controllo del terri-



Peso: 21%

torio, contrasto all'immigrazione, indagini di polizia giudiziaria?"

Nel frattempo, il Viminale ha confermato che si svolgerà presto una nuova riunione con i prefetti per un'ulteriore valutazione dei piani da attuare.



Passeggeri in un autobus



Peso:21%